



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

No one behind

vedi voce 3 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Disabilità

vedi scheda preliminare del progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma SOSTEGNO INCLUSIONE PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE,

Descrizione obiettivo ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, in particolare si vuole soffermare e dare un contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell'emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità.

Ridurre l'ineguaglianza significa attribuire importanza fondamentale a concetti come inclusione, partecipazione, sostegno, pari opportunità, uguaglianza.

Il progetto mira a coinvolgere le nuove generazioni nella promozione di attività incentrate sulla tematica dell'INCLUSIONE SOCIALE e nella promozione di una cultura in cui la persona con disabilità e i servizi che se ne occupano possano essere una RISORSA utile a costruire comunità più inclusive, eque e solidali.

Con questo progetto i destinatari vengono considerati come soggetti socialmente attivi e quindi si intende favorire ogni azione affinché le persone con disabilità possano essere riconosciute, il più possibile, dalla collettività in questo senso.

Oltre a cercare di rimuovere gli ostacoli che limitano l'inclusione, l'uguaglianza e l'offerta di pari opportunità per questa fascia di popolazione, No one behind mira a coinvolgere attivamente le persone con disabilità nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030.

Per realizzare ciò gli enti proponenti stanno sviluppando strumenti metodologici per permettere alle persone con disabilità di acquisire competenze sulle sfide contemporanee dell'umanità, indicate nell'agenda 2030, e successivamente di poter agire concretamente per concorrere alla loro realizzazione.

In particolare, la cooperativa IL SOGNO DI UNA COSA, grazie alla partecipazione al progetto europeo ERASMUS KA2 B4-Breaking barriers building bridges ha elaborato una web-app (B-action) per permettere alle persone con disabilità di poter conoscere e approfondire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e decidere di fare piccole azioni quotidiane o aderire a campagne a livello locale e/o nazionale. Attraverso questa iniziativa si intende, inoltre, attivare una rete di collaborazione tra giovani con disabilità intellettiva, a livello italiano ed europeo, favorita dalla condivisione sui social network di esperienze realizzate nelle comunità di riferimento.

No one behind, infatti, si propone di superare un'ottica assistenzialistica mirando a promuovere un ruolo sociale attivo e responsabile delle persone con disabilità per contrastare le criticità indicate nei punti C1, C2 e C3 attraverso un lavoro sull'empowerment personale che mira da un lato allo sviluppo delle skills personali e dall'altro a un loro maggiore coinvolgimento per migliorare la qualità della vita di tutte le persone, in particolare di quelle fragili e delle nuove generazioni.

Per quanto concerne i destinatari diretti, possiamo dire che il progetto mira a restituire competenze e contrattualità ai soggetti disabili coinvolti attraverso il potenziamento delle abilità residue e attraverso l'ampliamento delle reti sociali (amicali, familiari etc.).

Gli operatori volontari del Servizio Civile possono rappresentare un'interfaccia ideale e privilegiata tra cittadini e le strutture per disabili, inseriti di fatto nella realtà della erogazione dei servizi come "osservatori e promotori di cambiamento", in affiancamento sinergico, coordinato ed integrato con le figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento dei compiti di cura.

La situazione pandemica degli ultimi due anni ha ulteriormente aggravato il rischio di una marginalizzazione sociale e ridotto le occasioni di incontro e collaborazione attiva con la comunità sia per le singole persone con disabilità che per i servizi in cui sono inserite.

Pertanto, come attori partecipi della comunità locale, riscontriamo l'esigenza di sviluppare e riallacciare un rapporto maggiormente organico e continuativo con il territorio basato sullo scambio, attraverso la realizzazione di progetti aperti alla cittadinanza, rivolto in primis a giovani del territorio, disabili e non, attività di impegno civico e cittadinanza attiva.

Riportiamo di seguito la tabella con le criticità individuate e i rispettivi indicatore di criticità, riportando l'individuazione di indicatore di risultato, non riferiti ad ogni specifica sede di attuazione del progetto ma in generale riferite alle realtà cooperative proponenti e a tutte le sedi coinvolte.

vedi voce 5 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

RUOLO DEL VOLONTARIO

C/O

Cod. helios SU00042B34

Cooperativa Il sogno di una cosa e sedi collegate

Partecipazione alle diverse attività e progetti, sempre in supporto agli operatori;

- Sostegno ai progetti di inclusione e di cittadinanza attiva degli ospiti;
- collaborazione nella realizzazione di eventi aperti al territorio volti all'inclusione;
- Sostegno ai progetti di autonomia e vita adulta degli ospiti;
- Partecipazione attiva all'organizzazione e alla promozione delle mostre, mercatini, spettacoli;
- Collaborazione nella realizzazione dei progetti all'interno delle scuole, in affiancamento agli operatori;
- partecipazione nella realizzazione delle attività di impegno civico, in supporto agli ospiti e operatori, all'interno delle realtà sociali del territorio;
- Partecipazione alle attività del "tempo libero", all'occorrenza in orario serale o nei week end
- eventuale partecipazione ad attività in remoto
- Partecipazione alle diverse attività e progetti, sempre in supporto agli operatori;
- Sostegno ai progetti del servizio;
- collaborazione nella realizzazione di eventi aperti all'interno del servizio.
- partecipazione progetto SFA, in supporto agli operatori e ospiti e co-conduzione di alcuni incontri;
- partecipazione in attività di narrazione e Globalità dei linguaggi, in supporto agli operatori e ospiti.
- eventuale partecipazione ad attività in remoto
- Affiancamento agli operatori nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle attività;
- partecipazione alle diverse attività e progetti in supporto agli operatori
- collaborazione nella realizzazione delle attività del servizio
- collaborazione nella realizzazione dei progetti all'interno delle scuole, in affiancamento agli operatori;
- collaborazione nell'ideazione e allestimento degli eventi animativi-culturali
- Affiancamento agli operatori nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle attività;
- partecipazione alle diverse attività e progetti in supporto agli operatori
- collaborazione nella realizzazione delle attività del servizio.

RUOLO DEL VOLONTARIO

C/O

Cod. helios SU00042C18/

coop. La Tarta Volante

Via Pinerolo 52, Bibiana

Partecipazione alle diverse attività e progetti, sempre in supporto agli operatori;

- Sostegno ai progetti di inclusione e di cittadinanza attiva degli ospiti;

- collaborazione nella realizzazione di eventi aperti al territorio volti all'inclusione;
 - Sostegno ai progetti di autonomia e vita adulta degli ospiti;
 - Partecipazione attiva all'organizzazione e alla promozione delle mostre, mercatini, spettacoli;
 - Collaborazione nella realizzazione dei progetti all'interno delle scuole, in affiancamento agli operatori;
 - partecipazione nella realizzazione delle attività di impegno civico, in supporto agli ospiti e operatori, all'interno delle realtà sociali del territorio;
 - Partecipazione alle attività del "tempo libero", all'occorrenza in orario serale o nei week end
 - eventuale partecipazione ad attività in remoto
 - Partecipazione alle diverse attività e progetti, sempre in supporto agli operatori;
 - Sostegno ai progetti del servizio;
 - collaborazione nella realizzazione di eventi aperti all'interno del servizio.
 - eventuale partecipazione ad attività in remoto

 - Affiancamento agli operatori nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle attività;
 - partecipazione alle diverse attività e progetti in supporto agli operatori
 - collaborazione nella realizzazione delle attività del servizio
 - Affiancamento agli operatori nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle attività;
 - partecipazione alle diverse attività e progetti in supporto agli operatori
 - collaborazione nella realizzazione delle attività del servizio.
- voce 6.3 scheda progetto*

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cooperativa: IL SOGNO DI UNA COSA

Indirizzo: Via Crispi 9, 10093 Collegno (TO)

Cooperativa: LA TARTA VOLANTE

Indirizzo Sede Legale: via Pinerolo 52, 10060 Bibiana (TO)

Indirizzo Sede Operativa: via Pinerolo 52, 10060 Bibiana (TO)

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 12

- di cui n. senza vitto e alloggio
- di cui n. 12 solo vitto
- di cui n.con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 5 (*indicare quanto previsto dal progetto 5 o 6 giorni settimana*)
- orario: 1145 (*indicare quanto previsto dal progetto 25 ore settimanali oppure monte ore annuo di 1.145*)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto

eventuali crediti formativi:

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi..

vedi voce 11 scheda progetto

eventuali tirocini formativi:

La delibera della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso di laurea triennale del nuovo ordinamento e per il corso di laurea specialistica del vecchio ordinamento.

voce 12 scheda progetto

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia ai sensi d.lgs. 13/2013: INFORCOOP ECIPA PIEMONTE.

Per ogni singola voce va indicata la presenza o l'assenza delle caratteristiche relative alle competenze acquisibili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione generale: Località: TORINO

Indirizzo e numero civico: Legacoop Piemonte, via Livorno 49

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica:

IL SOGNO DI UNA COSA: via Crispi 9, Collegno (TO)

LA TARTA VOLANTE: Via Pinerolo 52, Bibiana (TO)

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Il nodo centrale della didattica del percorso formativo ideato è l'interazione. Interazione tra teoria e pratica, tra metodologie classiche e innovative, tra sapere, saper fare e saper essere, tra docente e discente, tra discenti e in generale interazione tra tutti gli attori in gioco nel processo formativo, dai decisori, agli stakeholders, ai fruitori.

Partendo dall'utilizzo dell'osservazione come sistema di conoscenza di sé e degli altri, attraverso la dinamica dei giochi di ruolo e l'analisi sull'uso di una globalità di linguaggi si cercherà di identificare i concetti chiave rispetto alla disabilità. Gli operatori volontari avranno pertanto modo di sperimentare una formazione attiva che prevede un coinvolgimento continuo, mirata a stimolare una crescita professionale e a incuriosire i discenti rispetto alle tematiche affrontate. Infatti, l'obiettivo è quello di creare una formazione fruibile per i volontari, pensata e tagliata ad hoc per le loro esigenze e non una formazione teorica astratta e lontana dall'operatività.

Le tecniche che verranno utilizzate sono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, brainstorming, studi di casi, testimonianze, role playing, rielaborazione delle esperienze vissute e individuazione di spunti successivi di lavoro. Per le lezioni si prevede l'utilizzo di lavagne luminose, lavagne a fogli mobili, videoproiettori e aule multimediali qualora ce ne fosse il bisogno. Così strutturate le aule e le metodologie utilizzate compongono quello che si può definire un setting pedagogico ideale per l'apprendimento. Verranno altresì utilizzate metodologie come i laboratori manuali, l'utilizzo della disciplina di Globalità dei Linguaggi, video e il training on job.

Eventuale formazione on-line: 25% delle ore, su un totale di 80 ore totali

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.
La formazione specifica verrà garantita a tutti i volontari con gli stessi contenuti.

Nel caso di coprogettazione, verrà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica e quindi lo svolgimento degli stessi moduli inseriti al punto 16), fatte salve le specifiche attività differenti che possono prevedere alcuni moduli di formazione differenziati.

Parte della Formazione specifica degli operatori volontari potrà essere erogata dall'ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona che asincrona (opzionale e per un max del 30% della Fad), per un totale massimo di 24 ore del monte ore complessivo pari ad 80ore, qualora la situazione emergenziale dovesse ulteriormente peggiorare. La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

AGGIUNGERE EVENTUALE FORMAZIONE SVOLTA A DISTANZA

Alcuni moduli previsti nella formazione specifica verranno condivisi tra i due enti. In particolare, il modulo 1 (accoglienza), modulo 2 (sicurezza) e modulo 3 (la storia), che verranno svolti presso la sede di via Crispi 9, Collegno (TO) o, eventualmente, in remoto, qualora le indicazioni per la gestione della situazione sanitaria non permettessero di svolgerle in presenza.

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: ALICE PACCHIEROTTI (La Tarta Volante) GIUSI GIMMATI (Il Sogno di una COSA)

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire agli operatori volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. - D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. (4 ore)

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. (4 ore)

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda

- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (animazione culturale per minori e giovani, tutoraggio scolastico)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)

Lavoro all'aperto

Formatore/i di riferimento: a carico della coop.va SIMONA CAMISASSI (Il Sogno di una Cosa)

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 LA STORIA (in co-progettazione)

Contenuto del modulo:

1. Storia del manicomio di Collegno
2. La storia delle origini delle nostre cooperative

Formatore/i di riferimento: MARCO GILLIO GUIDO BODDA (Il Sogno di una Cosa) ALICE PACCHIEROTTI e TIZIANA PIRAS VALENTINA VOGLINO (La Tarta Volante)

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 4 IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO

Contenuto del modulo

1. Lo stile educativo della cooperativa, la mission i valori e le linee programmatiche della Cooperativa
2. Descrizione dei servizi: attività, destinatari, punti di forza e specificità

Formatore/i di riferimento: GUIDO BODDA GIUSI GIMMATI IRENE SANSALONE(II Sogno di una cosa) PIRAS TIZIANA – ALICE PACCHIEROTTI -VALENTINA VOGLINO(La Tarta Volante)

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 5 COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Contenuto del modulo

1. Definizione di Handicap e di Disabilità secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e le più recenti classificazioni funzionali;
2. La Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità
3. Definizione e diversificazione delle varie tipologie di Servizi per disabili
4. Principali aree di intervento: cura e benessere, area delle autonomie, motricità, espressività, comunicazione e linguaggio, orientamento spazio-temporale
5. Gli strumenti di lavoro dell'operatore sociale, con particolare attenzione alla relazione d'aiuto e al lavoro d'équipe;
6. Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
7. Cooperazione e collaborazione
8. Il gruppo e le relazioni come strumenti di lavoro in una prospettiva di collaborazione e condivisione dei contenuti educativi
9. Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
10. Riscoprire il significato della vicinanza e della corporeità. La ricerca di un benessere possibile di fronte alla cronicità e alla patologia grave
11. Il problem solving

Formatore/i di riferimento: MARIA LUISA PILAN IRENE SANSALONE (Il Sogno di una cosa) PIRAS TIZIANA ALICE PACCHIEROTTI VALENTINA VOGLINO (LA Tarta Volante)

Durata del modulo: 24 ore

Modulo 6 LA PRATICA

CONTENUTI DEL MODULO

1. metodologie di intervento educativo
2. l'individuazione dei bisogni della persona con disabilità;
3. I tempi dell'intervento, i tempi del cambiamento;

4. Il concetto di rete: l'implementazione della rete, gli attori, i nodi, il contesto territoriale;
5. Le attività: espressive, occupazionali, riabilitative, ludico- ricreative.
6. Il rapporto con le famiglie: aree di criticità, bisogni e risorse potenziali.
7. Modelli teorici dello sviluppo di comunità

Formatore/i di riferimento: NADIA GATTO (Il Sogno di una cosa), PIRAS TIZIANA – ALICE PACCHIEROTTI VALENTINA VOGLINO (Tarta Volante)

Durata del modulo: 16 ore

Modulo 7 GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA "Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese - Obiettivo 10

Contenuto del modulo

- Presentazione dell'Agenda 2030
- Focus sull'Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi sostegno inclusione partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese
- La persona disabile e i servizi dedicati alla disabilità come portatori di risorse e promotori di valore sociale
- Lavoro sulle autonomie, autodeterminazione e adultità
- Progetti e sperimentazioni di inclusione dentro e fuori la cooperativa
- Cittadinanza attiva e ruolo attivo delle persone con disabilità

Formatore/i di riferimento: ELENA LA NEVE IRENE SANSALONE GIUSI GIMMATI (Il Sogno di una cosa), PIRAS TIZIANA – ALICE PACCHIEROTTI VALENTINA VOGLINO (LaTarta Volante).

Durata del modulo: 12 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto
CANTIERI INCLUSIVI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma SOSTEGNO INCLUSIONE PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.